

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE
ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE

**Norme per il trattamento di informazioni e dati
comuni a tutte le tipologie di materiale**

ROMA, ICCU 2016

Redazione scientifica: *Margherita Aste, Gabriella Contardi, Patrizia Martini, Elena Ravelli, Rosaria Maria Servello (ICCU)*

Redazione a cura di: *Vincenza Mudanò*

Prefazione	5
-------------------------	---

La catalogazione partecipata: principi e regole per la cooperazione

1 I livelli di adesione	8
2 La parametrizzazione sui dati	9
2.1 Authority file	9
2.2 I documenti	10
3 Parametrizzazione del Polo e prassi catalogafica	10
4 Catalogazione semantica	12
5 Localizzazione in Indice	12
5.1 Localizzazione per gestione	13
5.2 Localizzazione per possesso	13
6 Dati dell'esemplare	14

Codici

1 Informazioni di servizio	15
1.1 Livelli di autorità	15
1.2 Tipo di specificità catalogafica	16
2 Codici di qualificazione bibliografica	17
2.1 Natura	17
2.2 Tipo record	18
2.3 Paese di pubblicazione	20
2.4 Lingua	21
2.5 Codice del Tipo di data Data1 Data2	22
2.5.1 Tabella dei codici del Tipo di data	22
2.6 Genere della risorsa	27
2.6.1 Materiale moderno	28
2.6.2 Materiale antico	28
2.7 Tipo di testo letterario	29
2.7.1 Materiale moderno	30
2.7.2 Materiale antico	30
2.8 Tipo di testo della registrazione sonora	31
2.9 Forma del contenuto e del tipo di mediazione	32
2.9.1 Forma del contenuto (obbligatorio)	32
2.9.2 Tipo di mediazione (obbligatorio)	35
2.10 Supporti	37
3 Identificatori della risorsa	42
3.1 Identificatori standard in SBN	43
3.1.1 Numero edizione registrazioni sonore	44
3.1.2 BNI	44
3.1.3 Numero editoriale (musica a stampa)	45
3.1.4 Numero di matrice (registrazione sonora)	45
3.1.5 Numero pubblicazione governativa	45

3.1.6	Numero videoregistrazione	45
3.1.7	ISBN	46
3.1.8	ISSN	47
3.1.9	Numero di lastra (musica a stampa).....	47
3.1.10	ISMN	48
3.1.11	Numero risorsa elettronica	49
3.1.12	ACNP	49
3.1.13	UPC	49
3.1.14	EAN.....	49
3.1.15	CUBI	50
3.1.16	ISRC	50
3.1.17	RISM.....	50
3.1.18	Sartori	51
3.1.19	ISSN-L.....	51
3.1.20	SICI	51
3.1.21	Impronta.....	52
Authority file 		53
Collegamenti 		53
Strumenti di supporto 		53

Prefazione

La nuova normativa per la catalogazione in SBN è stata elaborata in un contesto profondamente mutato sia per quanto riguarda gli standard internazionali e il codice nazionale, sia con riferimento alle nuove e più flessibili modalità di adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale, che consentono di svolgere l'attività di catalogazione partecipata con livelli di completezza differenti e definiti.

Nell'ambito della descrizione delle risorse e dell'organizzazione dell'informazione bibliografica le novità di maggior rilievo nel panorama internazionale sono state:

- l'introduzione di nuovi dati che, nel loro insieme e con maggiore dettaglio, sostituiscono e completano la "general material designation" dell'ISBD e il campo "tipo record" previsto da UNIMARC¹. Le novità introdotte dallo standard internazionale di descrizione bibliografica sono state accolte in modo definitivo nell'UNIMARC;
- l'accoglimento dei Functional Requirements for Bibliographic Records (FRBR)² che ha comportato un ampio lavoro di analisi e di approfondimento sia nell'elaborazione normativa delle Resource Description and Access (RDA)³, sia nell'adeguamento dei formati MARC21⁴ e UNIMARC, ancora in corso.

Non meno rilevante risulta l'attenzione posta in ambito internazionale alla catalogazione delle voci di autorità per le diverse funzioni che rivestono in quanto elementi informativi, strumenti di organizzazione del catalogo e di scambio e di reindirizzamento nella prospettiva di realizzare il web dei dati in modalità *Linked Open Data (LOD)*⁵.

La catalogazione in SBN, fondata da sempre su una logica relazionale e quindi tradizionalmente più vicina a FRBR che non al formato sequenziale del MARC, acquisisce oggi alcune informazioni relative all'espressione, come livello intermedio tra l'opera (natura A) e la manifestazione (record bibliografico relativo alla risorsa), mentre le informazioni relative all'esemplare continuano ad essere gestite esclusivamente sulle basi dati locali, non essendo informazioni condivise.

Tra le due possibilità ammesse da UNIMARC per fornire le informazioni relative al contenuto dell'espressione e al tipo di mediazione della risorsa, introdotte dall'ISBD, edizione consolidata⁶ nell'area 0, – in forma codificata con le etichette 181 e 182, o in forma descrittiva con l'etichetta 203 – si è adottata per SBN la forma codificata, più idonea ad una gestione controllata delle informazioni anche sui dati pregressi. In

¹ <http://www.ifla.org/publications/unimarc-formats-and-related-documentation>

² IFLA, *Requisiti funzionali per record bibliografici. Rapporto conclusivo*, Roma, ICCU, 2000.

³ <http://access.rdatoolkit.org/>

⁴ <http://www.loc.gov/marc/bibliographic/>

⁵ <http://www.w3.org/standards/semanticweb/>

⁶ IFLA, *ISBD. International Standard Bibliographic Description. Edizione consolidata*. Edizione italiana a cura dell'ICCU, Roma, ICCU, 2012.

conformità con UNIMARC, si è aggiunto il trattamento in forma codificata dei dati relativi al supporto (etichetta 183), non previsti dallo standard ISBD se non nell'area della descrizione fisica.

Assegnando alla notizia con natura "A" il ruolo di titolo dell'opera, destinato a raggruppare le diverse espressioni e manifestazioni, si è posta la duplice esigenza di completare le informazioni relative all'opera (datazione, lingua, repertori) e di facilitarne l'individuazione attraverso la gestione di forme di rinvio; attualmente è in fase di realizzazione, prevista entro il 2016.

Ugualmente saranno adeguati per la stessa scadenza gli altri authority file relativi ai Nomi e ai Luoghi.

Molte di queste modifiche ed altre non meno impegnative dal punto di vista della cooperazione catalografica si sono rese possibili soltanto a seguito della dismissione, nel novembre del 2013, del protocollo SBN, il cui mantenimento imponeva forti vincoli di compatibilità tra una gestione più "tradizionale" delle informazioni bibliografiche e una quantità maggiore di dati trattati dal nuovo protocollo SBNMARC. Si ricorda in particolare la distinzione tra gli archivi titoli del Libro Moderno e del Libro Antico, che, pur essendo stata superata nell'Indice a partire dal 2004, era ancora effettiva sulle basi dati locali e non consentiva la gestione di informazioni relative ai materiali "speciali" (musica, grafica e cartografia) per il materiale edito prima del 1831. Venuta meno, con l'adeguamento di tutti i Poli al nuovo protocollo SBNMARC, la distinzione fisica tra i due archivi, i controlli di coerenza si sono incentrati sulla data di pubblicazione relativamente alle peculiarità del materiale antico o moderno, mentre la presenza/assenza di informazioni relative ai materiali "speciali" continua ad essere controllata dall'informazione sulla "specificità catalografica" (tipo_materiale) dichiarata dal catalogatore come metadato o, se si preferisce, come informazione di servizio relativa non alla risorsa ma alla catalogazione della risorsa.

La nuova flessibilità di SBN, che non investe soltanto le "azioni" abilitate ai Poli, ma si spinge fino alla differenziazione dei messaggi di risposta che l'Indice invia tarandoli sul profilo del Polo richiedente, impone una particolare attenzione al rispetto delle regole della cooperazione, sotto il duplice profilo della prassi catalografica da parte dei bibliotecari e della corretta implementazione del protocollo SBNMARC da parte di chi realizza il modulo di colloquio con l'Indice. I più recenti sviluppi nell'ambito della catalogazione in SBN hanno posto il problema, finora non emerso, della compatibilità tra versioni diverse del protocollo di colloquio. Infatti, se fino ad oggi l'informazione sulla "specificità catalografica", risultava sufficiente a tutelare i record dal rischio di perdita di informazioni dovuta ad interventi correttivi da parte di chi non gestiva i 'dati specifici', la nuova gestione di un maggior numero di dati "comuni", previsti dalla normativa per qualsiasi tipo di risorsa, impone un utilizzo più rigoroso dell'informazione relativa alla versione di protocollo dichiarata.

La concorrenza di tante nuove condizioni ha suggerito una nuova impostazione della normativa per SBN.

Nella sempre più vasta tipologia di risorse che le biblioteche mettono a disposizione degli utenti, e di conseguenza per la più ampia normativa da presentare, si è ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore chiarezza, efficienza ed "economicità" di lavoro, distinguere tra "parti comuni" e "parti specifiche" della Guida, in modo che le informazioni non siano ridondanti.

Nella parte generale, *Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale*, sono affrontati gli argomenti che interessano la catalogazione di qualsiasi documento: codici, voci di autorità, collegamenti. Si è giudicato inoltre opportuno completare la parte generale con altri strumenti di supporto: glossario, appendice sui dati, documentazione tecnica, etc.

Per la descrizione bibliografica, invece, non è stato redatto un solo manuale, sul modello dell'ISBD consolidated ed., ma singole Guide, che conterranno anche i dati codificati specifici della tipologia di materiale trattata.

La catalogazione partecipata: principi e regole per la cooperazione

La catalogazione partecipata è la modalità di lavoro adottata nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale per l'alimentazione del catalogo collettivo residente sul sistema centrale ("Indice SBN") e per la condivisione dei record relativi a documenti¹ o a voci di autorità.

In base al principio di condivisione, chiunque partecipi al Servizio Bibliotecario Nazionale è tenuto a verificare, tramite una ricerca preventiva, se il documento sia già stato descritto nel catalogo collettivo e, se lo trova, a "catturare" il record bibliografico, ossia a trasferirlo sulla base dati del Polo, evitando così di creare duplicati e segnalandone il possesso al sistema centrale.

A partire dal 2004 è stata ammessa una nuova flessibilità nelle forme di partecipazione al catalogo. Lo strumento per definire le modalità di adesione dei Poli e per realizzare la flessibilità nel colloquio tra i Poli e l'Indice è costituito dall'abilitazione di ciascuno di essi a determinate attività e dalla configurazione del profilo di catalogazione².

1 I livelli di adesione

I Poli possono innanzitutto scegliere se limitarsi a fornire la sola segnalazione di possesso di documenti già descritti nel catalogo collettivo oppure alimentare anche il catalogo collettivo nazionale con la catalogazione di documenti non ancora descritti da altri.

I Poli che optano per questa seconda forma di partecipazione, più attiva nei confronti del catalogo, compiono un'ulteriore scelta in merito alla condivisione dei dati bibliografici: se uniformare o no i dati residenti sul catalogo locale ai corrispondenti dati dell'Indice, accogliendo le correzioni apportate da altri.

Le modalità di adesione dei Poli sono pertanto configurate con l'abilitazione di ciascuno di essi a determinate attività, raggruppate nei seguenti insiemi:

- *ricerca e localizzazione per possesso*: il Polo può effettuare la ricerca³ dei record bibliografici e d'autorità e può aggiungere la sola informazione relativa al possesso dei documenti;
- *ricerca, localizzazione per possesso, creazione di nuovi record e correzione dei record non condivisi*: il Polo può effettuare ricerche e può aggiungere l'informazione relativa al possesso dei documenti; può alimentare il catalogo con nuovi record bibliografici e d'autorità, ma poiché non intende accogliere le modifiche apportate da altri Poli, può correggere soltanto i record creati dal Polo stesso e non ancora condivisi con altri;

¹ Il termine documento, equivalente al termine "risorsa" ormai più largamente usato negli standard di catalogazione, si mantiene in questo contesto in coerenza e con riferimento a tutta la documentazione tecnica di SBN (vedi Il Protocollo SBNMARC. Modello analitico http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2014/AKR-SPC-01-80_II_Protocollo_SBN-Marc_Modello_ver9.0.pdf).

² Per le abilitazioni e le configurazioni dei Poli, vedi Il Protocollo SBNMARC. Parametrazioni http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/AKR-SPC-02-10_II_Protocollo_SBN-Marc_Parametrazioni_ver2.0.pdf .

³ Nella "ricerca" è inclusa la possibilità del Polo di derivare il record ricevuto dall'Indice e di registrarlo sulla propria base dati locale.

- *ricerca, localizzazione per possesso e per gestione⁴, creazione e correzione dei record bibliografici e d'autorità, allineamento*: il Polo può effettuare ricerche e può aggiungere l'informazione relativa non soltanto al possesso dei documenti, ma anche alla presenza dei record relativi a titoli, autori e marche tipografiche sulla propria base dati locale; può creare record bibliografici e d'autorità e correggerli se presenti sia in Indice che sulla propria base dati; può richiedere all'Indice l'allineamento, ossia l'aggiornamento dei propri record, ricevendo le modifiche apportate da biblioteche operanti su altri Poli.

2 La parametrizzazione sui dati

Le diverse modalità di partecipazione al catalogo collettivo non interessano soltanto le attività che i Poli scelgono di svolgere in colloquio con l'Indice, ma la quantità e la qualità dei dati stessi, che intendono fornire sia per i documenti che per le voci di autorità. Questa seconda e più complessa forma di flessibilità - relativa ai dati piuttosto che alle attività - risponde da un lato alle diverse esigenze catalografiche espresse da biblioteche tra loro molto differenti per patrimonio documentale e per bacino di utenza (e di riflesso ha reso possibile, nella fase di apertura ai software commerciali, una differenziazione tra i moduli applicativi di colloquio con l'Indice), e d'altro canto è tenuta a rispettare i principi e a far propri gli obiettivi tradizionali della catalogazione partecipata in SBN, che sono la condivisione e la perfettibilità dei record.

In questo nuovo scenario, mutato per la flessibilità consentita ad una rete sempre più ampia e variegata di biblioteche ma non per obiettivi e principi, la massima attenzione deve essere prestata alle regole che rendono possibile la cooperazione tra poli dotati di "profili" diversi per l'arricchimento dell'unica base dati dell'Indice in modo non conflittuale e coerente con i principi della catalogazione partecipata.

Nel "profilo" catalografico di un Polo, si definiscono in dettaglio quali insiemi di dati il Polo gestisce e con quale livello massimo di autorità.

2.1 Authority file

Per quanto riguarda ciascun authority file di nomi, titoli di opere, marche editoriali e luoghi di pubblicazione (cui si aggiungono con diversa valenza soggetti e classi), le principali diversità ammesse nei profili dei Poli consistono nell'abilitazione all'inserimento e alla modifica dei record o al solo utilizzo dei record già presenti in Indice per eventuali relazioni (legami) a documenti, oppure alla semplice ricezione dei legami già registrati in Indice tra le notizie relative a documenti e i record dei vari authority file. Si ottiene così, ad esempio, che un Polo interessato a derivare i dati di catalogazione semantica, possa ricevere dall'Indice le notizie bibliografiche complete delle stringhe di soggetto e degli indici di classificazione, senza tuttavia alimentare il catalogo collettivo con la catalogazione semantica dei propri documenti oppure che un Polo che non intende creare record relativi a marche editoriali, possa tuttavia utilizzare una marca già presente in Indice collegandola ad un documento sul quale sia presente.

In conclusione, per quanto concerne la gestione dei record di authority file, i Poli possono essere o non essere abilitati all'inserimento di record, ma tutti coloro che lo sono gestiscono - sia pure con diversi livelli di autorità - gli stessi dati.

⁴ La localizzazione per gestione indica che il record è stato registrato sulla base dati locale e che il Polo ne richiederà all'Indice l'aggiornamento, in caso di modifica da parte di altri Poli (vedi [5. Localizzazione in Indice](#)).

2.2 I documenti

Ben più complesso risulta invece l'obiettivo di garantire la flessibilità nella catalogazione delle risorse: per esse è previsto che i Poli possano fornire insieme diversi di dati in base al proprio profilo e pertanto il sistema centrale si trova a dover gestire tali diversità, sia rispondendo alle biblioteche con una quantità maggiore o minore di dati, sia controllando, in fase di inserimento o modifica dei record, che le biblioteche forniscano tutti e solo i dati previsti nel profilo del Polo di appartenenza.

Pertanto, per ciascuna tipologia di risorsa, si è stabilito, innanzitutto, quali siano i **dati "comuni"** – obbligatori o facoltativi - che devono essere gestiti da qualsiasi Polo e da qualsiasi applicativo, in quanto sono sempre inclusi, se presenti nel catalogo collettivo, nei messaggi dell'Indice e pertanto devono essere salvaguardati e restituiti al sistema centrale; e quali, invece, i **dati "specifici"** – obbligatori o facoltativi - che possono essere gestiti o no dai Poli, in conformità con il proprio profilo catalografico; l'Indice è così in grado di inviare a ciascuna biblioteca, in base al profilo del Polo di appartenenza, l'insieme completo dei dati oppure il solo sottoinsieme dei dati "comuni", e di conseguenza è in grado di tutelare i dati "specifici" dal rischio di cancellazione a seguito di una correzione effettuata da chi gestisce i soli dati "comuni".

Nell'ambito della configurazione del Polo, si definiscono, oltre alle tipologie di risorse per le quali il Polo intende fornire i dati specifici, anche i livelli di autorità riconosciuti al Polo per i dati comuni e per i dati specifici di ogni tipologia. Per consentire la cooperazione tra Poli diversamente configurati, infatti, ogni record bibliografico che contenga sia dati comuni che dati specifici presenta un **doppio livello di autorità**, ciascuno relativo ad una parte di dati, in modo che un Polo che abbia un livello di autorità sufficiente ad intervenire su un insieme di dati, ma non sull'altro, possa correggere solo gli uni.

Analogamente il Polo può configurare le proprie biblioteche e i propri catalogatori differenziandone i profili e i livelli di autorità, che tuttavia non potranno mai eccedere quelli riconosciuti dall'Indice al Polo.

3 Parametrizzazione del Polo e prassi catalografica

I livelli di autorità attribuiti al Polo costituiscono un limite *ad quem*: nessun catalogatore di un Polo potrà attribuire ai record bibliografici o alle voci di autorità un livello superiore a quello che è stato riconosciuto al Polo, ma potrà invece scegliere di attribuire di volta in volta un livello uguale o inferiore.

Lo stesso criterio si applica ai dati specifici delle diverse tipologie di materiale: nessun catalogatore di un Polo potrà inserire i dati specifici di una tipologia di materiale (cartografico, grafico, musicale, audiovisivo) per la quale il Polo stesso non sia stato configurato, ma il catalogatore che opera all'interno di un Polo abilitato alla gestione dei dati specifici di una o più tipologie di materiale potrà sempre scegliere di catalogare fornendo i soli dati comuni. Pertanto il catalogatore è tenuto a fornire due "informazioni di servizio", relative non alla risorsa da descrivere, ma alla sua catalogazione:

- il livello di autorità del record e, se si descrive una risorsa fornendone i dati specifici, anche il livello di autorità di questi;

- l'indicazione della specificità catalografica⁵ fornita: il bibliotecario indica sempre se per il documento descritto ha fornito i soli dati comuni (“moderno” o “antico” in base alla data del documento) o anche i dati specifici del materiale speciale (grafico, cartografico, musicale, audiovisivo). Tale indicazione è necessaria per salvaguardare la completezza dei record sui quali si interviene con diversi profili. I controlli che l'Indice può effettuare sulla base di questa “informazione di servizio” e del confronto con il profilo del Polo che opera servono sia a verificare che i dati specifici provengano da un Polo abilitato a fornirli sia ad impedire la perdita di informazioni nel caso di correzioni effettuate da un Polo che non gestisca i dati specifici.

Definito il ruolo che assolve nell'ambito della catalogazione partecipata questa “informazione di servizio”, è tuttavia ancora necessaria qualche considerazione e precisazione sul “**tipo record**”. Questo campo è previsto in UNIMARC per ospitare un codice che definisca il tipo di risorsa e in base al quale un sistema automatizzato possa effettuare controlli sull'ammissibilità di altri campi. Negli ultimi anni, in una realtà editoriale sempre più variegata per forme e supporti, è risultato insufficiente l'uso di un solo codice o termine per definire la risorsa e di conseguenza è emersa la necessità di scomporre l'informazione in più elementi relativi al tipo di contenuto, variamente specificato, di mediazione e di supporto, per definire con l'aggregazione di valori diversi le caratteristiche della risorsa. L'ISBD, edizione consolidata ha introdotto a tal fine l'area 0 con gli elementi: Forma del contenuto e relative specificazioni e Tipo di mediazione.

In SBN i nuovi dati utili a definire la risorsa, introdotti nella versione di protocollo 2.00 e quelle successive, si forniscono solo in forma codificata. Si è ritenuto tuttavia opportuno mantenere il tipo record come campo obbligatorio nella catalogazione delle risorse per permettere al sistema di effettuare le verifiche di coerenza e di ammissibilità di alcuni dati.

Le ragioni di questa scelta risiedono nelle seguenti considerazioni:

- a differenza della specificità catalografica, che indica il set di dati che il catalogatore soggettivamente sceglie di fornire, il tipo record definisce in modo oggettivo il set massimo di informazioni ammesse dal sistema nella catalogazione di quel tipo di risorsa. Per esemplificare, chiunque cataloghi una mappa, indicherà il tipo record ‘e’, che ammette la presenza dell'area dei dati matematici in descrizione e la valorizzazione dei campi previsti dalle sole etichette 120, 121, 123, 124, ma in base alla specificità catalografica qualcuno può limitarsi a fornire i soli dati “comuni” – tra i quali rientra l'area 3 come parte della descrizione bibliografica – mentre qualcun altro potrebbe aggiungervi i dati specifici della cartografia (campi previsti nelle etichette 120, 121, 123 e 124);
- il tipo record è un dato fornito da tutti i catalogatori, qualsiasi versione del protocollo SBNMARC utilizzino, e può pertanto essere usato dall'Indice per l'attribuzione di default dei valori dell'area 0, quando questi non siano forniti dai catalogatori che hanno in uso una versione di protocollo anteriore alla 2.00; per riprendere l'esempio della mappa, al tipo record “e” l'Indice può associare, in assenza di un'indicazione esplicita da parte del catalogatore, i seguenti valori di default riguardanti sia la Forma del contenuto = immagine, con le relative specificazioni: del contenuto = cartografica; del movimento =

⁵ Il termine “specificità catalografica” sostituisce in questa Guida il termine, meno appropriato, “tipo materiale” presente in tutta la documentazione tecnica (Modello analitico, schema del protocollo SBNMARC, etc.).

fissa; della dimensionalità = bidimensionale; della sensorialità = visiva; sia il Tipo di mediazione = senza mediazione.

Mentre i dati relativi all'area 0 sono a tutti gli effetti dati "comuni" e in quanto tali destinati ad essere gestiti, sia pure con diverse decorrenze, da tutti gli applicativi di Polo, la catalogazione differenziata dei materiali speciali è una delle facoltà previste dal principio di flessibilità del protocollo SBNMARC e di conseguenza sarà mantenuta e garantita nel tempo. Risulta pertanto indispensabile tracciare nettamente sia le possibili corrispondenze tra tipo record e specificità catalografica, definendo per ciascun tipo di risorsa, in quali modi possa essere catalogato (vedi [Tabella di corrispondenza Tipo record / Tipo di specificità catalografica](#)), sia quali siano i dati previsti nell'ambito delle diverse "specificità catalografiche" (vedi Strumenti di supporto, *Appendice sui dati*, in lavorazione).

4 Catalogazione semantica

Nel catalogo collettivo di SBN sono accolte solo le stringhe di soggetto formulate sulla base del *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane prodotto dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze nel 1956* o del Nuovo Soggettario disponibile in linea⁶. Per quanto riguarda la classificazione, il sistema in uso nel catalogo collettivo è la Classificazione Decimale Dewey nelle sue varie edizioni⁷.

L'Indice accetta più stringhe di soggetto e più indici di classificazione per uno stesso documento, purché tale indicizzazione sia espressa da uno stesso Polo.

Ne consegue che gli eventuali collegamenti a stringhe di soggetto o a indici di classificazione, creati da parte di un Polo per un documento che abbia già in Indice delle relazioni semantiche, possono essere rifiutati dal sistema centrale o sostituiti a quelli già presenti, in base ad un ordine di priorità tra i Poli SBN⁸.

La catalogazione semantica in SBN non impone il vincolo dell'allineamento ai Poli che aderiscono al massimo livello, come invece si richiede per la catalogazione per autore.

5 Localizzazione in Indice

Localizzare significa comunicare all'Indice il codice SBN di una o più biblioteche del Polo con riferimento ad un determinato record.

La localizzazione ha due distinti significati, che sono dichiarati esplicitamente nei messaggi di protocollo:

- la **localizzazione per gestione** indica che il record, a seguito di una cattura o di una creazione, è stato registrato sulla base dati di Polo e che il Polo desidera ricevere dall'Indice le eventuali modifiche che saranno apportate al record in fase di correzione da parte di altri Poli o di utenti che agiscono direttamente sulla base dati dell'Indice;
- la **localizzazione per possesso** segnala il possesso del documento da parte di una biblioteca.

⁶ <http://thes.bncf.firenze.sbn.it/>

⁷ Per le edizioni in uso vedi tabella codici ECLA
http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/Tabella_codici_14-04-2015.pdf

⁸ L'attuale ordine, che può essere soggetto a revisione da parte degli organi di governo di SBN, stabilisce una gerarchia tra 11 Poli, che con le raccolte delle loro biblioteche coprono oltre l'80% delle risorse descritte nel catalogo collettivo. Gli altri Poli, compatibilmente con la configurazione che hanno scelto, possono inserire collegamenti semantici per i documenti che ne siano ancora privi.

5.1 Localizzazione per gestione

Sono abilitati a localizzare per gestione soltanto i Poli che aderiscono a SBN con il profilo di adesione più alto: sono i Poli che, accogliendo le correzioni apportate ai record del catalogo collettivo dagli altri partner della cooperazione, sono anche abilitati a correggere i record condivisi (vedi punto 1 [I livelli di adesione](#)).

Si possono localizzare per gestione in Indice i titoli di qualsiasi natura, gli autori, le marche tipografiche, ma **non** i luoghi, i soggetti e le classi, che pertanto non sono oggetto di allineamento diretto da parte dell'Indice. In presenza di eventuali modifiche di luoghi, soggetti e classi, l'Indice pone in allineamento i record relativi ai documenti ad essi legati. I Poli che nella propria configurazione abbiano scelto di non ricevere i legami tra i record relativi a documenti e questi elementi non li ricevono in fase di allineamento, così come non li ricevono in fase di ricerca.

La localizzazione per gestione di un documento comporta automaticamente da parte dell'Indice la localizzazione per gestione di tutti gli elementi del reticolo, cioè di tutti i record relativi a titoli, autori e marche tipografiche collegati al documento stesso o agli elementi a questi collegati⁹.

5.2 Localizzazione per possesso

A differenza della localizzazione per gestione, la localizzazione per possesso può essere precisata fornendo le seguenti ulteriori informazioni:

- *consistenza*: è possibile specificare gli esemplari o indicarne l'estensione. Il campo può ad esempio essere utilizzato per indicare la/e variante/i di un libro antico posseduta/e e deve sempre essere utilizzato per segnalare quali annate di un periodico la biblioteca possiede.
Poiché in Indice non sono registrati gli esemplari, ma solo il possesso della biblioteca, nel caso in cui la biblioteca possieda più esemplari o serie dello stesso periodico, la consistenza che si registra in Indice è espressa in forma sintetica e riassuntiva dei diversi esemplari. Le norme per la trascrizione della consistenza in Indice sono riportate nella *Guida alla Catalogazione in SBN - Materiale moderno. Seriali, Consistenza delle risorse seriali*
Sulla sola base dati di Polo si possono invece fornire, con formalismo analogo ma con un livello di maggior dettaglio, la consistenza di ciascuna serie (consistenza della collocazione) e di ogni singola annata (precisazione dell'inventario);
- *indicazione di mutilo*: si fornisce soltanto se l'unico o tutti gli esemplari posseduti dalla biblioteca sono mutili;
- *dati relativi alla copia digitalizzata*:
 - disponibilità in formato digitale (S se è disponibile)
 - tipo di digitalizzazione (0=parziale; 1=completa; 2=copia di digital born)
- URI della/e copia/e digitalizzata/e;
- *dati relativi alla segnatura dei soli manoscritti*:
 - fondo
 - segnatura
 - antica segnatura

⁹ Se in fase di allineamento si riceve l'aggiunta di un collegamento verso un record non ancora presente sulla base dati locale, l'applicativo di Polo, all'atto della registrazione del nuovo record sulla base dati locale, deve provvedere a localizzare per gestione in Indice il nuovo elemento per una o più biblioteche del Polo.

6 Dati dell'esemplare

La condivisione dei record bibliografici impone di non riportare nell'ambito della descrizione bibliografica i dati relativi all'esemplare, che d'altro canto, come già indicato, non trovano spazio neppure tra le specificazioni del posseduto nell'ambito della localizzazione.

Tali dati, in tutta la loro ampia e varia casistica, sono gestiti sulla sola base dati locale come specificazioni dell'inventario.

In ciascuna Guida, dopo le norme per la descrizione bibliografica, si danno suggerimenti e raccomandazioni per il trattamento di tali informazioni, dalla consistenza allo stato di conservazione, dalla numerazione dell'esemplare alla gestione della nota di provenienza e dei legami a precedenti possessori (vedi *Guida alla Catalogazione in SBN - Materiale antico, Informazioni relative all'esemplare; Materiale moderno, Informazioni relative all'esemplare*).

Codici

1 Informazioni di servizio

1.1 Livelli di autorità

Il dato esprime con un codice numerico il livello di affidabilità e di completezza della catalogazione fornita e si applica a qualsiasi documento, titolo di accesso o voce di autorità.

Ai record relativi a documenti che contengano, oltre ai dati 'comuni', anche dati specifici, si attribuiscono due distinti livelli di autorità, ciascuno dei quali è riferito all'uno o all'altro insieme di dati.

Il livello di autorità attribuito al record in fase di creazione o di correzione è oggetto di specifici controlli da parte del sistema, in quanto

- a. non può superare il livello massimo di autorità attribuito al Polo;
- b. se è minore o maggiore di 90, il record può essere modificato soltanto da chi ha un livello di autorità pari o superiore;
- c. se è uguale a 90, il record può essere modificato soltanto da chi ha un livello di autorità superiore oppure dal Polo stesso che gli ha attribuito il livello 90.

I codici previsti sono i seguenti:

- 05 indica che la catalogazione è stata effettuata senza verifica sul documento; si applica per la conversione in SBN di dati ricavati dal catalogo cartaceo o comunque da precedenti catalogazioni.
- 51 indica che la catalogazione è stata effettuata esaminando il documento, ma fornendo i soli dati essenziali e necessari all'individuazione del documento.
- 71 indica che la catalogazione è stata effettuata esaminando il documento e fornendo tutti i dati e i collegamenti richiesti, sia obbligatori che facoltativi se applicabili.
- 90 indica che i dati obbligatori per questo livello sono tutti quelli desumibili dalla pubblicazione e da fonti esterne. Per tale livello è inoltre obbligatorio, ove necessario, il controllo dei medesimi dati sui repertori bibliografici normalmente in uso, quali ad esempio le bibliografie nazionali dei vari paesi, cataloghi di grandi biblioteche, dizionari biografici, authority file nazionali ed internazionali, etc., e il collegamento con tutti i legami previsti ed applicabili.
- 95 indica un livello di autorità che non si differenzia dal livello 90 per contenuti, ma che, essendo attribuito soltanto ai Poli delle due biblioteche nazionali centrali, di Roma e Firenze, consente di tutelare la qualità dei dati destinati ad essere pubblicati sulla Bibliografia nazionale italiana.
- 96 e 97, riservati ai record di autorità in fase di lavorazione o già lavorati, possono essere attribuiti ai record solo da utenze personali che intervengono sulle voci di autorità non attraverso l'aggiornamento contestuale della base

dati di Polo, ma agendo direttamente sul catalogo collettivo con modalità di lavoro centralizzate.

1.2 Tipo di specificità catalografica tipo Materiale

Per le notizie di natura M, S, W, N

Codice di un carattere che permette la gestione di campi specifici in relazione al tipo di risorsa e alle modalità del suo trattamento.

Per la catalogazione delle risorse testuali, il catalogatore dovrà comunque fornire, ove applicabili, tutti i dati comuni previsti dal tipo materiale:

- E** antico per le risorse anteriori al 1831
- M** moderno per le risorse successive al 1830

I materiali speciali (Cartografia, Grafica, Audiovisivi, Musica) possono essere catalogati o con i soli dati comuni e quindi con l'attribuzione del tipo materiale M o E, in base alla data di pubblicazione, oppure fornendo anche i dati specifici con l'attribuzione del tipo specificità catalografica appropriata.

In aggiunta a quanto sopra indicato, per le registrazioni o video musicali, si possono fornire i soli dati specifici della musica (tipo materiale U) o, insieme a questi, anche i dati tecnici di registrazione (tipo materiale H).

I codici di specificità catalografica sono:

- C** Materiale cartografico: comprende risorse cartografiche per le quali siano forniti i dati specifici
- G** Materiale grafico: comprende risorse grafiche per le quali siano forniti dati specifici
- H** Materiale audiovisivo: comprende risorse audio e video (film, videoregistrazioni, immagini fisse da proiezione su qualsiasi supporto, audioregistrazioni) per le quali siano forniti i dati specifici

Il codice permette di attribuire ai video musicali ed alle registrazioni sonore musicali, oltre ai campi dell'audiovisivo, anche i campi specifici della Musica.

- U** Materiale musicale: comprende risorse musicali (musica notata, a stampa e manoscritta, libretti manoscritti, registrazioni sonore e video musicali) per le quali siano forniti i dati specifici

2 Codici di qualificazione bibliografica

2.1 Natura **naturaDoc**

Documenti

- M** notizia bibliografica relativa ad una monografia
- S** notizia bibliografica relativa ad un seriale
- W** notizia bibliografica relativa ad una unità che fa parte di una risorsa monografica in più unità, priva di titolo significativo
- N** notizia bibliografica relativa a componenti che non costituiscono un'unità materialmente separata e che per la loro identificazione richiedono il collegamento con la risorsa contenente e la loro posizione al suo interno
- C** notizia bibliografica relativa ad una collezione

Titoli di accesso

- T** titolo di testo subordinato
- P** titolo parallelo
- D** altro titolo della risorsa
- B** titolo di traduzione intermedia¹⁰

Authority

- A** titolo dell'opera¹¹

¹⁰ Codice precedentemente attribuito al titolo di raggruppamento non controllato. Ora si utilizza per il titolo su cui si basa il documento tradotto.

¹¹ Per il trattamento si rimanda all'Authority file (in fase di realizzazione).

2.2 Tipo record¹² Guida tipoRecord

Per le notizie di natura M, S, W, N

Codice di un carattere che definisce a livello generale il tipo di risorsa, sulla base del quale sono ammessi o meno alcuni campi.

Codice	Descrizione
a	testo
b	testo manoscritto
c	musica notata
d	musica notata manoscritta
e	materiale cartografico
f	materiale cartografico manoscritto
g	materiale video e da proiezione
i	registrazione sonora non musicale
j	registrazione sonora musicale
k	grafica
l	risorsa elettronica
m	materiale multimediale
r	oggetto

I tipi record “a” e “b” – documenti testuali, a stampa e manoscritti - si attribuiscono, oltre che alle risorse testuali in formato elettronico e in microforma¹³, anche a unità bibliografiche che contengono prevalentemente materiali speciali (ad es. raccolte di stampe, di foto e altro materiale grafico, fumetti, manuali di musica, etc.), non essendo possibile fornire per esse i dati specifici delle diverse risorse che possono invece essere forniti in fase di catalogazione delle parti componenti, attribuendo ad essi il tipo record specifico.

Il tipo record “l” è attribuito solo ai dataset e ai programmi.

Alle risorse testuali in formato elettronico si attribuisce il tipo record relativo al contenuto.

¹² I codici e le descrizioni sono tratte da IFLA, *Unimarc Manual. Bibliographic Format*, edited by Alan Hopkinson, 3. ed., München, K. G. Saur, 2008.

¹³ Si intende microforma in formato editoriale.

Tabella di corrispondenza Tipo record / Tipo di specificità catalogafica

a	testo	M, E, U
b	testo manoscritto	M, E, U
c	musica notata	M, E, U
d	musica notata manoscritta	M, E, U
e	materiale cartografico	M, E, C
f	materiale cartografico manoscritto	M, E, C
g	materiale video e da proiezione	M, U, H
i	registrazione sonora non musicale	M, H
j	registrazione sonora musicale	M, U, H
k	grafica	M, E, G
l	risorsa elettronica	M
m	materiale multimediale	M
r	oggetto	M

2.3 Paese di pubblicazione

T102 a_102

Per le notizie di natura M, S, C, W

Codice relativo al paese di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc.

- a. Si indica il codice del paese del quale fa parte il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., che figura per primo nella descrizione.
- b. Qualora non sia possibile determinare il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., si usa il codice di paese indeterminato UN.
- c. Qualora il luogo sia falso o immaginario, si riporta il codice del paese del quale fa attualmente parte il luogo reale, se individuato.
- d. Si indica il codice del paese anche quando il luogo è ricavato dalla risorsa o da fonti esterne.
- e. Per le risorse monografiche in più unità il codice paese di pubblicazione deve essere registrato ad ogni livello.

I codici da utilizzare sono quelli tratti dalla norma europea UNI EN ISO 3166-1 pubblicata nel 2007 (Codici per la rappresentazione dei nomi dei paesi e delle loro suddivisioni) e i successivi aggiornamenti, vedi tabella codici *PAES*

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/Tabella_codici_08-04-2015.pdf

2.4 **Lingua** **T101 a_101**

Per le notizie di natura M, S, W, T, N

Codice relativo alla lingua del testo.

- a. Se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in due o tre lingue si possono utilizzare più codici di lingua, fino ad un massimo di tre. L'ordine di tali codici è dato in base alla prevalenza della lingua nel senso concettuale o, altrimenti, di consistenza di pagine nella risorsa. Se non c'è predominanza, o è difficile determinarla, si segue l'ordine dei testi nella risorsa.
- b. Se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in più di tre lingue, si dà l'indicazione della lingua predominante, o della prima se non c'è predominanza, seguita dal codice MUL (multilingue).
- c. Se la risorsa presenta il testo in una lingua identificata, ma che non può essere indicata con uno specifico codice, si utilizza il codice MIS (lingue diverse).
- d. Qualora il catalogatore non sia in grado di identificare la lingua del testo, si indica il codice di lingua non identificata: UND.
- e. Per le risorse che presentano testo originale e traduzione, si adotta come primo codice quello della lingua originale o quello della traduzione, in relazione a quale sia l'oggetto principale della risorsa¹⁴. Il secondo codice sarà quello relativo all'altra lingua presente nella risorsa stessa (ma per il Materiale antico vedi h. e i.).
- f. Per risorse con testi molto ridotti, si adotta il codice di lingua del testo eventualmente presente (ad es. prefazione, didascalie) altrimenti, mancando il testo, si adotta il codice di lingua assente: ABS.
- g. Per le risorse monografiche in più unità il codice lingua deve essere registrato ad ogni livello e si seguono i criteri su indicati.

Per il Materiale antico:

- h. Per le risorse antiche che presentano testo originale e traduzione si adotta come primo codice quello della lingua originale, come secondo quello della traduzione.
- i. Per le risorse antiche che presentano testo in lingua originale e commento in altra lingua, si adotta come primo codice quello della lingua originale o quello del commento a seconda di quale sia l'oggetto principale della risorsa. Il secondo codice sarà quello relativo all'altra lingua presente nella risorsa stessa.

I codici da utilizzare sono quelli tratti dalla norma UNI ISO 639-2 pubblicata nel 2007 (Codici per la rappresentazione dei nomi delle lingue) e i successivi aggiornamenti, vedi tabella codici *LING*

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/Tabella_codici_08-04-2015.pdf

¹⁴ Ad esempio, si adotta come primo codice quello della traduzione quando sul frontespizio compaiono indicazioni di traduzione, o traduzione e cura; altrimenti si adotta come primo codice quello della lingua originale se sono presenti solo indicazioni relative alla curatela del testo.

2.5	Codice del Tipo di data	Data1	Data2
	T100 a _100_8	T100 a_100_9	T100 a_100_13

Per le notizie di natura M, S, C, W

Il codice indica il tipo di data della pubblicazione, produzione, distribuzione, etc.¹⁵; Data1 e Data2 contengono l'anno o gli anni di pubblicazione.

- a. Si indica la data di pubblicazione¹⁶. Se nella risorsa non è presente una data se ne indica una presunta, oppure le date estreme entro le quali si presume sia stata edita.
- b. Per le risorse monografiche in più unità vedi anche Guida alla catalogazione in SBN - Materiale Antico, Risorse monografiche in più unità; Materiale Moderno, Risorse monografiche in più unità

2.5.1 Tabella dei codici del Tipo di data

Si riportano di seguito i codici Tipo di Data e i relativi valori in Data1 e Data2

A	<p>seriale o collezione corrente</p> <p>Data1: contiene l'anno di inizio della pubblicazione, certo o probabile; se l'anno d'inizio è incerto, l'ultima o le ultime due cifre sono sostituite da un punto</p> <p>Data2: assente</p>
B	<p>seriale o collezione spenta</p> <p>Data1: contiene l'anno di inizio della pubblicazione, certo o probabile; se l'anno di inizio è incerto l'ultima o le ultime due cifre sono sostituite da un punto</p> <p>Data2: contiene l'anno di conclusione della pubblicazione, certo o probabile; se l'anno di conclusione è incerto, l'ultima o le ultime due cifre sono sostituite da un punto</p>
D	<p>monografia in una o più unità, pubblicata in un unico anno certo o probabile</p> <p>Data1: contiene l'anno, unico, di pubblicazione della risorsa monografica in una o più unità</p> <p>Data2: assente</p> <p>Se la data è incerta e non si può definire un anno specifico si utilizza il codice F, fornendo gli estremi cronologici entro i quali si colloca la data di pubblicazione presunta</p> <p>Se la risorsa monografica è stata pubblicata in più anni si utilizza il codice G</p>
E	<p>riproduzione di una risorsa</p> <p>Data1: contiene l'anno, certo o probabile, della riproduzione o l'anno, certo o</p>

¹⁵ In seguito, per brevità, si è utilizzato il solo termine "pubblicazione".

¹⁶ Per il materiale moderno in assenza della data di pubblicazione, si indica la data di copyright, di stampa o di manifattura, di deposito legale o altre date.

	<p>probabile, di inizio della riproduzione, se pubblicata in più anni</p> <p>Data2: contiene l'anno, certo o probabile, di pubblicazione dell'edizione originale o l'anno di inizio, certo o probabile, dell'edizione originale, se quest'ultima è stata pubblicata in più anni</p> <p>Se una delle due date è incerta e non si può definire un anno specifico, l'ultima o le ultime due cifre sono sostituite da un punto</p>
F	<p>monografia in una o più unità pubblicata in un unico anno non definibile ed esprimibile solo con un intervallo temporale</p> <p>Data1: contiene la prima delle date estreme entro le quali si presume sia stata edita la pubblicazione</p> <p>Data2: contiene l'ultima delle date estreme entro le quali si presume sia stata edita la pubblicazione</p> <p>L'indicazione delle date estreme è obbligatoria</p>
G	<p>monografia in più unità la cui pubblicazione continua per più di un anno</p> <p>Data1: contiene l'anno di inizio della pubblicazione certo o probabile; se l'anno d'inizio è incerto, l'ultima o le ultime due cifre sconosciute sono sostituite da un punto</p> <p>Data2: contiene l'anno di conclusione della pubblicazione; è assente, se la pubblicazione è ancora in corso; se la data finale di pubblicazione è incerta l'ultima o le ultime due cifre sconosciute sono sostituite da un punto</p> <p>Se la data iniziale e quella finale sono incerte, l'ultima o le ultime due cifre sconosciute sono sostituite da un punto</p> <p><i>Per il materiale antico:</i></p> <p>Data1: contiene l'anno di inizio della pubblicazione</p> <p>Data2: contiene l'anno di conclusione della pubblicazione</p> <p>Se la data iniziale e quella finale sono incerte, l'ultima o le ultime due cifre sconosciute sono sostituite da un punto</p>

Rapporto tra il tipo di data e le date di pubblicazione:

Codice Tipo di data	A	B	D	E	F	G
Data 1	*	*	*	*	*	*
Data 2	b	f	b	*	*	f

* obbligatorio
f facoltativo
b assente

Esempi

Codice A - seriale o collezione corrente

1. Periodico o collezione corrente, il cui anno di pubblicazione iniziale è il 1959 (*nell'area della pubblicazione: 1959-*): **Tipo data A, data1 1959 data2 assente**
2. Periodico o collezione corrente, il cui anno di pubblicazione iniziale, probabile, viene ricavato da fonti interne o esterne non considerate equivalenti a quelle prescritte (*nell'area della pubblicazione: [1959?]-*): **Tipo data A, data1 1959 data2 assente**
3. Periodico o collezione corrente, il cui anno di pubblicazione iniziale, certo, viene ricavato da fonti interne o esterne considerate equivalenti a quelle prescritte (*nell'area della pubblicazione: [1959]-*): **Tipo data A, data1 1959 data2 assente**
4. Periodico o collezione corrente, la cui data iniziale di pubblicazione è incerta ed è compresa in un intervallo temporale (*nell'area della pubblicazione: [192.]-*): **Tipo data A, data1 192. data2 assente**

Codice B - seriale o collezione spenta

5. Periodico o collezione iniziata nel 1783 e conclusa o cessata nel 1789 (*nell'area della pubblicazione: 1783-1789 oppure [1783]-1789 oppure 1783-[1789] oppure [1783?]-1789 oppure 1783- [1789?]*): **Tipo data B, data1 1783 data2 1789**
6. Periodico o collezione iniziata o nel 1680 o nel 1681 e conclusa o cessata nel 1706 (*nell'area della pubblicazione: [1680 o 1681]-1706*): **Tipo data B, data1 168. data2 1706**
7. Periodico o collezione iniziata presumibilmente tra il 1810 e il 1815 e conclusa o cessata nel 1875 (*nell'area della pubblicazione: [181.] -1875*): **Tipo data B, data1 181. data2 1875**
8. Periodico o collezione iniziata negli anni '90 del 18. secolo e conclusa o cessata nel 1805 (*nell'area della pubblicazione: [179.]-1805*): **Tipo data B, data1 179. data2 1805**
9. Periodico o collezione iniziata nel 1790 e conclusa o cessata presumibilmente tra il 1810 e il 1815 (*nell'area della pubblicazione: 1790-[181.]*): **Tipo data B, data1 1790 data2 181.**
10. Periodico o collezione iniziata nel 1974 e conclusa o cessata nel 2005 (*nell'area della pubblicazione: 1974-2005 oppure [1974]-2005 oppure 1974-[2005] oppure [1974?]-2005 oppure 1974-[2005?]*): **Tipo data B, data1 1974 data2 2005**
11. Periodico o collezione iniziata o nel 1980 o nel 1981 e conclusa o cessata nel 2006 (*nell'area della pubblicazione: [1980 o 1981]-2006*): **Tipo data B, data1 198. data2 2006**
12. Periodico o collezione iniziata presumibilmente tra il 1970 e il 1975 e conclusa o cessata nel 2005 (*nell'area della pubblicazione: [197.]-2005*): **Tipo data B, data1 197. data2 2005**
13. Periodico o collezione iniziata negli anni '90 del 20. secolo e conclusa o cessata nel 2005 (*nell'area della pubblicazione: [199.]-2005*): **Tipo data B,**

data1 199. data2 2005

14. Periodico o collezione iniziata nel 1890 e conclusa o cessata presumibilmente tra il 1910 e il 1919 (*nell'area della pubblicazione: 1890-191.*): **Tipo data B, data1 1890 data2 191.**

Codice D - monografia in una o più unità, pubblicata in un unico anno certo o probabile¹⁷

15. Monografia pubblicata nel 1580 (*nell'area della pubblicazione: 1580 oppure [1580] oppure [1580?] oppure [circa 1580]*): **Tipo data D, data1 1580 data2 assente**
16. Monografia in più unità la cui data unica di pubblicazione è il 1672 (*nell'area della pubblicazione: 1672 oppure [1672] oppure [1672?] oppure [circa 1672]*): **Tipo data D, data1 1672 data2 assente**
17. Monografia pubblicata nel 1850 (*nell'area della pubblicazione: 1850 oppure [1850] oppure [1850?]*): **Tipo data D, data1 1850 data2 assente**
18. Monografia in più unità la cui data unica di pubblicazione è il 1972 (*nell'area della pubblicazione: 1972 oppure [1972] oppure [1972?]*): **Tipo data D, data1 1972 data2 assente**

Codice E - riproduzione di una risorsa

19. Emissione successiva del 1559 di una monografia pubblicata originariamente nel 1558 (*nell'area della pubblicazione: 1559 oppure [1559] oppure [1559?] oppure [circa 1559]; nell'area delle note: emissione successiva dell'edizione del 1558*): **Tipo data E, data1 1559 data2 1558**
20. Emissione successiva priva di data pubblicata probabilmente negli anni '60 del 18. secolo di una monografia pubblicata originariamente nel 1742 (*nell'area della pubblicazione: [176.]; nell'area delle note: emissione successiva dell'edizione: 1742*): **Tipo data E, data1 176. data2 1742**
21. Riproduzione facsimilare del 1968 di una monografia pubblicata originariamente nel 1870 (*nell'area della pubblicazione: 1968; nell'area delle note: Riproduzione facsimilare dell'edizione: 1870*): **Tipo data E, data1 1968 data2 1870**
22. Riproduzione facsimilare del 1990 di una monografia pubblicata originariamente intorno al 1945, (*nell'area della pubblicazione: 1990; nell'area delle note: Riproduzione facsimilare dell'edizione: circa 1945*): **Tipo data E, data1 1990 data2 1945**
23. Riproduzione facsimilare del 1956-1958 di una monografia in più unità pubblicata originariamente come periodico dal 1835 al 1914 (*nell'area della pubblicazione: 1956-1958; nell'area delle note: Riproduzione facsimilare del periodico: 1835-1914*): **Tipo data E, data1 1956 data2 1835**
24. Riproduzione facsimilare priva di data pubblicata probabilmente negli anni '60 del 20. secolo di una monografia pubblicata originariamente nel 1742

¹⁷ Per il materiale antico l'espressione "nell'area della pubblicazione" è da intendere come "in descrizione" e quindi comprende anche la data incerta o probabile riportata, nei casi previsti, in area 7 (vedi anche *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale Antico*).

(nell'area della pubblicazione: [196.]; *nell'area delle note*: Riproduzione facsimilare dell'edizione: 1742): **Tipo data E, data1 196. data2 1742**

Codice F - monografia in una o più unità pubblicate in un unico anno non definibile ed esprimibile solo con un intervallo temporale¹⁸

25. Monografia priva di data pubblicata presumibilmente tra il 1780 e il 1785 (*nell'area della pubblicazione*: [tra il 1780 e il 1785]): **Tipo data F, data1 1780 data2 1785**
26. Monografia priva di data pubblicata presumibilmente nel 17. secolo (*nell'area della pubblicazione*: [16..]): **Tipo data F, data1 1600 data2 1699**
27. Monografia priva di data pubblicata presumibilmente negli anni '90 del 15. secolo (*nell'area della pubblicazione*: [149.]): **Tipo data F, data1 1490 data2 1499**
28. Monografia in più unità priva di data pubblicata presumibilmente in un unico anno; tra il 1660 e il 1663 (*nell'area della pubblicazione*: [tra il 1660 e il 1663]): **Tipo data F, data1 1660 data2 1663**
29. Monografia con data di stampa 5530, secondo il calendario ebraico, della quale non si riesce a determinare con esattezza l'anno corrispondente dell'era cristiana che può essere sia il 1769 sia il 1770 (*nell'area della pubblicazione*: [1769 o 1770]): **Tipo data F, data1 1769 data2 1770**
30. Monografia priva di data pubblicata presumibilmente dopo il 1504 (*nell'area della pubblicazione*: [dopo il 1504]): **Tipo data F, data1 1504 data2 1550**
31. Monografia priva di data pubblicata presumibilmente non prima del 1571 (*nell'area della pubblicazione*: [non prima del 1571]): **Tipo data F, data1 1571 data2 1580**
32. Monografia priva di data pubblicata presumibilmente prima del 1804 (*nell'area della pubblicazione*: [prima del 1804]): **Tipo data F, data1 1750 data2 1804**
33. Monografia priva di data pubblicata presumibilmente non dopo il 1614 (*nell'area della pubblicazione*: [non dopo il 1614]): **Tipo data F, data1 1590 data2 1614**
34. Monografia che si suppone sia stata pubblicata tra il 1880 e il 1885 (*nell'area della pubblicazione*: [tra il 1880 e il 1885]): **Tipo data F, data1 1880 data2 1885**
35. Monografia priva di data di pubblicazione, ma pervenuta nel 1966 e dal cui contenuto si evince che è stata pubblicata non prima del 1962 (*nell'area della pubblicazione*: [tra il 1962 e il 1966]): **Tipo data F, data1 1962 data2 1966**
36. Monografia priva di data di pubblicazione ma che si presume risalga agli anni '80 del 19. secolo (*nell'area della pubblicazione*: [188.]): **Tipo data F, data1 1880 data2 1889**
37. Monografia in più unità pubblicata in un unico anno; la data di pubblicazione, incerta, si presume sia tra il 1960 e il 1963 (*nell'area della pubblicazione*: [tra il 1960 e il 1963]): **Tipo data F, data1 1960 data2 1963**

¹⁸ Per il materiale antico la data non definibile si indica con valori cronologici approssimativi quali il decennio, il quarto di secolo, la metà del secolo, il secolo.

38. Monografia con data di stampa 5755, secondo il calendario ebraico, della quale non si riesce a determinare con esattezza l'anno corrispondente dell'era cristiana che può essere sia il 1994 sia il 1995 (*nell'area della pubblicazione: [1994 o 1995]*): **Tipo data F, data1 1994 data2 1995**

Codice G - monografia in più unità che continua per più di un anno

39. Monografia in più unità pubblicate dal 1660 al 1677 (*nell'area della pubblicazione: 1660-1677*): **Tipo data G, data1 1660 data2 1677**
40. Monografia in più unità di cui non si conoscono né la data iniziale né la data finale di pubblicazione, pubblicata probabilmente nella prima metà del 18. secolo (*nell'area della pubblicazione: [170.-175.]*): **Tipo data G, data1 170. data2 175.**
41. Monografia in più unità di cui non si conoscono né la data iniziale né la data finale di pubblicazione; per la data iniziale non può essere stabilito neanche il decennio (*nell'area della pubblicazione: [17..-181.]*): **Tipo data G, data1 17.. data2 181.**
42. Monografia in più unità iniziata nel 2001 e ancora in corso di pubblicazione (*nell'area della pubblicazione: 2001-*): **Tipo data G, data1 2001 data2 assente**
43. Monografia in più unità, iniziata probabilmente nel 1999 e ancora in corso di pubblicazione (*nell'area della pubblicazione: [1999?]-*): **Tipo data G, data1 1999 data2 assente**
44. Monografia in più unità, iniziata probabilmente negli anni '70 del 20. secolo e ancora in corso di pubblicazione (*nell'area della pubblicazione: [197.]-*): **Tipo data G, data1 197. data2 assente**
45. Monografia in più unità pubblicata dal 1968 al 1977 (*nell'area della pubblicazione:1968-1977*): **Tipo data G, data1 1968 data2 1977**
46. Monografia in più unità, conclusa, con data di pubblicazione iniziale 1962. La data dell'ultimo volume è incerta ma si pensa possa essere il 1968 o il 1969 (*nell'area della pubblicazione: 1962-[1968 o 1969]*): **Tipo data G, data1 1962 data2 196.**
47. Monografia in più unità, conclusa, con data di pubblicazione iniziale incerta, ma che si suppone sia tra il 1970 e il 1979 e con data finale certa 1989 (*nell'area della pubblicazione: [197.]-1989*): **Tipo data G, data1 197. data2 1989**
48. Monografia in più unità, conclusa, di cui non si conoscono né la data iniziale né la data finale di pubblicazione; per la data iniziale non può essere stabilito neanche il decennio (*nell'area della pubblicazione: [18.-191.]*): **Tipo data G, data1 18.. data2 191.**

2.6 Genere della risorsa

T105 a_105

T140 a_140

Per le notizie di natura M, W, N, T (risorse testuali)

Codice, facoltativo, destinato all'individuazione del genere della risorsa descritta. Si possono attribuire fino a quattro codici di genere.

2.6.1 Materiale moderno

A	bibliografie
B	cataloghi
C	indici
D	sommari
E	dizionari
F	enciclopedie
G	liste
H	annuari
I	statistiche
J	biografie
K	brevetti
L	norme standardizzate
M	tesi o dissertazioni
N	leggi e legislazione
O	tabelle
P	rendiconti
Q	recensioni
R	letteratura per ragazzi
S	mostre
T	vignette o fumetti
W	testi liturgici
Z	atti di congressi

2.6.2 Materiale antico

AA	opere religiose (racconti biblici, catechismo, letteratura devozionale, inni, indulgenze, litanie, narrazione di miracoli, sacre rappresentazioni, sermoni, libri liturgici, etc.). Se è necessaria una designazione specifica per catechismo, letteratura devozionale, sermoni e libri liturgici usare i rispettivi codici:
AB	catechismo
AC	letteratura devozionale (libri d'ore, calendari religiosi, novene, libri di preghiera, salteri, etc.)
AD	sermoni (sermoni dall'Apocalisse, sermoni per ragazzi, etc.)
AE	libri liturgici (antifonario, breviario, evangelario, graduale, innario, missale, pontificale, rituale, sacramentario, etc.)
BA	opere scientifiche (atlanti, erbari, farmacopea, etc.)
BB	dissertazioni, tesi
CA	usi e costumi (celebrazioni, rituali di confraternite e di logge, etc.)

- DA** opere legali (leggi, atti, progetti di legge, statuti, trattati, regolamenti, etc.)
- DB** opere politiche
- EA** materiale effimero (annunci pubblicitari di librai/tipografi/editori, cataloghi di vendita, manifesti, programmi, etc.)
- FA** opere di consultazione (cataloghi di accademie, biblioteche e musei, almanacchi, bibliografie, calendari, guide, indici, lessici, etc.)
Se è necessaria una designazione specifica per cataloghi di biblioteca, bibliografie, calendari, indici, dizionari ed enciclopedie, usare i rispettivi codici:
 - FB** cataloghi di biblioteca
 - FC** bibliografie
 - FD** calendari
 - FE** indici
 - FF** dizionari
 - FG** enciclopedie
- GA** opere storiche (cronache, annali, biografie, genealogie, storia familiare, locale, militare, etc.)
- HA** trattati polemici
- IA** opere discorsive (allocuzioni, dialoghi, interviste, lettere, etc.)
- JA** opere di circostanza (Festschrift, album, epitaffi, panegirici, memoriali, etc.)
- KA** libri di istruzione in generale.
Se è necessaria una designazione specifica per manuali e libri di testo usare i rispettivi codici:
 - KB** manuali
 - KC** libri di testo (alfabeti, antologie, crestomazie, sillabari, libri di lettura, grammatiche, etc.)
- LA** liste di prezzi, di sottoscrittori, di votanti, etc.
- MA** opere di svago (libri per colorare, libri di giochi, etc.)
- NA** differenti versioni di un'opera (adattamenti, compendi, parodie, edizioni spurgate, sceneggiature, etc.)
- ZZ** altro

2.7 Tipo di testo letterario

T105 bis a_105_11

T140 a_140_17

Per le notizie di natura M, W, N (risorse testuali)

Codice, facoltativo e non ripetibile, che indica il tipo di testo letterario presente nella risorsa.

Se ne raccomanda l'utilizzo per i libretti.

2.7.1 Materiale moderno

a	narrativa
b	testo teatrale, sceneggiatura
c	saggi
d	umorismo, satira ¹⁹
e	epistolari
f	racconti brevi
g	poesia
h	discorsi, oratoria
i	libretto
y	testo non letterario
z	miscellanea o altre forme letterarie

2.7.2 Materiale antico

aa	poesia
ab	letteratura epica, cavalleresca, pastorale
ca	testo teatrale
da	libretto
ea	narrativa
eb	romanzo
ec	novella
ed	favola
ef	fiaba
eg	allegoria
eh	leggenda
ei	parabola
ej	racconto breve
fa	saggio, romanzo d'appendice
ga	umorismo, satira
ha	epistolario
ia	miscellanea
ja	massima, aforisma, proverbio, aneddoto
ka	letteratura giovanile
la	altro
lb	cronaca

¹⁹ Per vignette o fumetti si attribuisce il valore T del codice di genere.

lc	memoria
ld	diario
le	biografia
lf	agiografia
lg	viaggio
lh	erotica
li	letteratura mistica
ma	oratoria, discorsi
yy	testo non letterario
zz	multiplo o altro

2.8 Tipo di testo della registrazione sonora

T125 b

Per le notizie di natura M, W, N

Codice, facoltativo e non ripetibile, che indica il tipo di testo di una registrazione sonora non musicale

a	poesia
b	teatro
c	narrativa
d	storia
e	conferenze, discorsi
f	istruzioni
g	suoni
h	autobiografia
i	biografia
j	saggi
k	relazioni
l	memorie
m	prove
n	interviste
o	testi pubblicitari
p	istruzione linguistica
q	atti di convegno
r	commedia
s	racconti popolari
t	testi sacri
z	altri tipi di testo letterario

2.9 Forma del contenuto e del tipo di mediazione

T181-T182

Per le notizie di natura M, S, W, N

Codici relativi agli elementi dell'Area 0 dell'ISBD²⁰.

2.9.1 Forma del contenuto (obbligatorio)

T181 a_181_0

Le categorie di forma del contenuto indicano la forma o le forme fondamentali in cui è espresso il contenuto di una risorsa. Si possono attribuire fino a due forme di contenuto.

Se la risorsa presenta un contenuto misto sullo stesso supporto, con una parte predominante rispetto alle altre (ad es. un libro a stampa con illustrazioni che tuttavia non rappresentano una caratteristica prevalente) si indica la forma del contenuto prevalente.

Se tutte le parti hanno uguale preminenza o importanza, è possibile indicare due forme di contenuto diverso. Nel caso di risorse con tre o più forme di contenuto si dovrà utilizzare il codice **m** corrispondente al termine *forme del contenuto multiple*.

Codice	Descrizione	Definizione e ambito
a	dataset	Contenuto espresso mediante dati codificati in forma digitale, destinati all'elaborazione via computer. Si includono i dati numerici, i dati ambientali, etc., che si usano nelle applicazioni software per calcolare medie matematiche, correlazioni, etc., o per produrre modelli, etc., ma che non si visualizzano normalmente in forma grezza. Si escludono la musica registrata in forma digitale [<i>vedi musica</i>], il linguaggio [<i>vedi parlato</i>], i suoni [<i>vedi suoni</i>], le immagini riprodotte al computer [<i>vedi immagine</i>] e i testi [<i>vedi testo</i>]
b	immagine	Contenuto espresso mediante linee, forme, ombre, etc.; un'immagine può essere fissa o in movimento, a due o a tre dimensioni. Si includono le riproduzioni d'arte, le carte geografiche, le carte geografiche in rilievo, le fotografie, le immagini di telerilevamento, gli stereogrammi, i film e le litografie
c	movimento	Contenuto espresso mediante il moto, i.e. l'atto o il processo tramite il quale si cambia la posizione di un oggetto o di una persona. Si includono la notazione della danza, l'azione scenica o la coreografia, ma si escludono le immagini in movimento, come i film [<i>vedi immagine</i>]
d	musica	Contenuto espresso mediante toni o suoni ordinati in successione, in combinazione e in relazione temporale, in modo da produrre una composizione; la musica può essere scritta (notazione), eseguita, o registrata in forma analogica

²⁰ IFLA, *ISBD*, cit.

		o digitale, consistendo in suoni vocali, strumentali o meccanici dotati di ritmo, melodia o armonia. Si includono la musica scritta, come le partiture o le parti, e la musica registrata, come i concerti, l'opera e le registrazioni in studio
e	oggetto	Contenuto espresso in forma tridimensionale sia mediante cose e organismi naturali, sia mediante prodotti realizzati dall'uomo o dalla macchina; si riferisce anche a strutture tridimensionali o realia. Si includono le sculture, i modelli, i giochi, i puzzle, le monete, i giocattoli, le costruzioni, le attrezzature, i capi di vestiario, i manufatti e altri articoli. Tra le cose e gli organismi naturali si includono i fossili, le rocce, gli insetti, i campioni biologici su vetrino, etc. Tra gli oggetti cartografici si includono i globi, i modelli in rilievo e le sezioni trasversali a vista laterale tridimensionale diverse dalle carte geografiche in rilievo [vedi immagine]
f	programma	Contenuto espresso mediante istruzioni codificate in forma digitale, destinato all'elaborazione e all'esecuzione via computer. Si includono i sistemi operativi, le applicazioni software, etc.
g	suoni	Contenuto espresso mediante suoni prodotti da animali, uccelli, fonti sonore naturali, oppure mediante suoni simulati dalla voce umana o da strumenti digitali (o analogici). Si includono le registrazioni del canto degli uccelli, i richiami degli animali e gli effetti sonori, ma si escludono la musica registrata [vedi musica] e il linguaggio umano registrato [vedi parlato]
h	parlato	Contenuto espresso mediante il suono della voce umana parlante. Si includono gli audiolibri, le trasmissioni radiofoniche, le registrazioni di racconti orali e le registrazioni audio di opere teatrali, sia in forma analogica che in forma digitale
i	testo	Contenuto espresso mediante parole, simboli e numeri scritti. Si includono risorse testuali (a stampa oppure elettronici), le corrispondenze, i database di periodici scientifici e i giornali in microfilm
m	forme del contenuto multiple	Contenuto misto al quale si applicano tre o più forme
z	altra forma del contenuto	Si dà questa formulazione se nessun altro termine elencato si applica al contenuto della risorsa

2.9.1.1 Qualificazione del contenuto

Una categoria di forma del contenuto si sviluppa con una o più sottocategorie di qualificazione del contenuto applicabili alla risorsa. Le qualificazioni del contenuto specificano il tipo, la presenza o l'assenza di movimento, la dimensionalità e la

natura sensoriale della risorsa.

Le qualificazioni si indicano quando sono possibili diverse opzioni per una data forma di contenuto, ad es. testo (visivo) oppure testo (tattile); immagine (fissa ; bidimensionale) oppure immagine (fissa ; tridimensionale).

2.9.1.2 Specificazione del tipo di contenuto (obbligatorio se applicabile)

T181 b_181_0

La specificazione del contenuto può assumere uno dei seguenti valori:

Codice	Descrizione	Definizione e ambito
a	notato	Contenuto espresso mediante un sistema di notazione, a scopi artistici (ad es. la musica, la danza, la rappresentazione scenica), destinato a essere percepito visivamente
b	eseguito	Contenuto espresso in forma uditiva o visibile, in un dato tempo, e registrato in una risorsa. Si includono le esecuzioni registrate di musica o di movimento, la musica generata con il computer, etc.
c	cartografico	Contenuto che rappresenta l'intera Terra o parte di essa, o qualsiasi corpo celeste in qualunque scala. Si includono le carte geografiche, gli atlanti, i globi, i modelli in rilievo, immagini di telerilevamento, etc.

2.9.1.3 Specificazione del movimento (obbligatorio se applicabile)

T181 b_181_1

La specificazione del movimento si utilizza solo con la Forma del contenuto *Immagine* per indicare la presenza o assenza di movimento. Essa quindi può assumere solo uno dei seguenti valori:

Codice	Descrizione	Definizione e ambito
a	in movimento	Contenuto di un'immagine che è percepita come in moto, di solito per una rapida successione di immagini
b	fissa	Contenuto di un'immagine che è percepita come statica

2.9.1.4 Specificazione della dimensionalità (obbligatorio se applicabile)

T181 b_181_2

La specificazione della dimensionalità si utilizza solo con la Forma del contenuto *Immagine*, per indicare il numero di dimensioni spaziali in cui l'immagine è destinata ad essere percepita. Essa quindi può assumere solo i seguenti valori:

Codice	Descrizione	Definizione e ambito
2	bidimensionale	Contenuto di un'immagine che si intende far percepire in due dimensioni
3	tridimensionale	Contenuto di un'immagine che si intende far percepire in tre dimensioni

2.9.1.5 Specificazione sensoriale (obbligatorio)

T181 b_181_3

La specificazione sensoriale indica un senso umano tramite il quale il contenuto di una risorsa pubblicata è destinato ad essere percepito. Essa può assumere uno dei seguenti valori per ciascuna forma del contenuto:

Codice	Descrizione	Definizione e ambito
a	uditivo	Contenuto che si percepisce tramite l'udito
b	gustativo	Contenuto che si percepisce tramite il gusto
c	olfattivo	Contenuto che si percepisce tramite l'olfatto
d	tattile	Contenuto che si percepisce tramite il tatto
e	visivo	Contenuto che si percepisce tramite la vista

2.9.2 Tipo di mediazione (obbligatorio)

T182 a_182_0

Il tipo di mediazione indica il tipo o i tipi di mediazione impiegati per trasmettere il contenuto della risorsa.

Se la risorsa presenta più tipi di mediazione con uno predominante e altri minimi o meno evidenti, l'indicazione di questi ultimi si omette.

Per le risorse costituite da più tipi di supporto, si utilizza l'espressione *mediazione multipla*.

Se non occorre alcun dispositivo di mediazione per usare o percepire la risorsa, si utilizza il termine *senza mediazione*.

I valori previsti sono i seguenti²¹:

Codice	Descrizione	Definizione e ambito
a	audio	Media utilizzati per memorizzare suoni registrati, progettati per essere utilizzati con dispositivi per la riproduzione (<i>playback device</i>), come un giradischi, un lettore per audiocassette, un lettore CD, un lettore MP3, o un iPod; include media per la memorizzazione di suoni codificati sia in forma digitale sia in forma analogica

²¹ <http://access.rdatoolkit.org>

b	elettronico	Media utilizzati per memorizzare file elettronici, progettati per essere utilizzati con un computer; include media ad accesso remoto via server e media ad accesso diretto, come nastri e dischi magnetici per computer
c	microforma	Media utilizzati per memorizzare immagini di dimensioni ridotte, non leggibili dall'occhio umano, progettati per essere utilizzati tramite un dispositivo come un lettore di microfilm o di microfiche; include media micrografici trasparenti e opachi
d	microscopio	Media utilizzati per memorizzare oggetti minuti, progettati per essere utilizzati tramite un dispositivo come un microscopio per rivelare dettagli non visibili a occhio nudo
e	proiettato	Media utilizzati per memorizzare immagini fisse o in movimento, progettati per essere usati tramite dispositivi per la proiezione, come un proiettore di film, un proiettore di diapositive, una lavagna luminosa; include media per la proiezione di immagini bidimensionali e tridimensionali
f	stereografico	Media utilizzati per memorizzare coppie di immagini fisse, progettati per essere usati tramite dispositivi, come un visore stereoscopico o stereografico per produrre l'effetto della tridimensionalità
g	video	Media utilizzati per memorizzare immagini fisse o in movimento, progettati per essere usati tramite dispositivi per la riproduzione (<i>playback device</i>), come un lettore di videocassette o di DVD; include media per la memorizzazione di immagini codificate sia in forma digitale sia in forma analogica
m	mediazione multipla	Per le risorse con più supporti
n	senza mediazione	Per le risorse che non richiedono dispositivi di mediazione
z	altra mediazione	Si dà questa espressione se nessuno degli altri termini elencati si applica al tipo di mediazione e al dispositivo di intermediazione necessario per trasmettere, usare o percepire il contenuto della risorsa

2.10 Supporti T183 a_183_0

Per le notizie di natura M, S, W

La designazione codificata prevista da UNIMARC tag 183²² si utilizza in aggiunta ai codici della forma di contenuto e del tipo di mediazione per indicare il tipo di supporto della risorsa che si sta catalogando.

Tabella della designazione del tipo di supporto²³

Codice	Supporto	Ambito
sd	disco audio	Audio
se	cilindro audio	
sg	cartuccia audio	
si	bobina con traccia audio	
sq	rullo audio	
ss	audiocassetta	
st	bobina di nastro audio	
sz	altro	

Codice	Supporto	Ambito
ca	cartuccia di nastro per computer	Elettronico
cb	cartuccia di memoria per computer	
cd	disco magnetico per computer	
ce	cartuccia di disco magnetico per computer	
cf	cassetta di nastro per computer	
ch	bobina di nastro per computer	
ck	scheda per computer	
cr	risorsa online	
cz	altro	

Codice	Supporto	Ambito
ha	scheda forata	Microforma
hb	cartuccia di microfilm	
hc	cassetta di microfilm	
hd	bobina di microfilm	
he	microfiche	
hf	cassetta di microfiche	
hg	micro opaco	
hh	spezzone di microfilm	
hj	rullino di microfilm	
hz	altro	

²² La lista dei codici fa riferimento alla lista di codici MARC21 gestita dalla Library of Congress usata in RDA <http://www.loc.gov/standards/valuelist/rdacarrier.html>

²³ I codici sono riferiti a MARC21

Codice	Supporto	Ambito
pp	vetrino da microscopio	microscopico
pz	altro	

Codice	Supporto	Ambito
gc	cartuccia di filmina	proiettato
gd	spezzone di pellicola	
gf	filmina	
gs	diapositiva	
gt	lucido per proiezione	
mc	cartuccia di pellicola	
mf	cassetta di pellicola	
mo	rullino di pellicola	
mr	bobina di pellicola	
mz	altro	

Codice	Supporto	Ambito
eh	carta stereografica	stereografico
es	disco stereografico	
ez	altro	

Codice	Supporto	Ambito
na	rotolo	senza mediazione
nb	foglio	
nc	volume	
nn	lavagna a fogli mobili	
no	scheda	
nr	oggetto	
nz	altro	

Codice	Supporto	Ambito
vc	cartuccia video	video
vd	videodisco	
vf	videocassetta	
vr	bobina di videonastro	
vz	altro	

Codice	Supporto	Ambito
zu	non specificato	non specificato/non identificato

Esempi

1. **Testo** (*testo a stampa*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
2. **Testo** (*risorsa a contenuto misto di pari importanza: testo a stampa e immagini*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
3. **Testo** (*notazione della danza*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **c**; specificazione del tipo di contenuto: **a**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
4. **Testo** (*raccolta di stampe*)²⁴
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
5. **Testo** (*libretto*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
6. **Testo** (*e-book*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **b**; tipo di supporto: **cz**
7. **Testo** (*fumetto*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
8. **Testo** (*documento testuale su CD-ROM*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **b**; tipo di supporto: **cd**
9. **Testo** (*documento testuale ad accesso remoto*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **b**; tipo di supporto: **cr**
10. **Testo** (*documento testuale in braille*)
Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **d**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
11. **Testo manoscritto** (*libretto*)
Tipo record: **b**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
12. **Musica notata** (*partitura*)
Tipo record: **c**; forma del contenuto: **d**; specificazione del tipo di contenuto: **a**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
13. **Musica notata manoscritta** (*partitura*)
Tipo record: **d**; forma del contenuto: **d**; specificazione del tipo di contenuto: **a**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**

²⁴ Unità bibliografica costituita prevalentemente da stampe.

- 14. Materiale cartografico** (*carta geografica*)
 Tipo record: **e**; forma del contenuto: **b**; specificazione del tipo di contenuto: **c**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nb**
- 15. Materiale cartografico** (*raccolta di carte geografiche o atlante*)
 Tipo record: **e**; forma del contenuto: **b**; specificazione del tipo di contenuto: **c**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nc**
- 16. Materiale cartografico** (*mappa tattile*)
 Tipo record: **e**; forma del contenuto: **b**; specificazione del tipo di contenuto: **c**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **d**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nr**
- 17. Materiale cartografico** (*globo*)
 Tipo record: **e**; forma del contenuto: **e**; specificazione del tipo di contenuto: **c**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nr**
- 18. Materiale video e da proiezione** (*musica su DVD-Video*)
 Tipo record: **g**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **a**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **g**; tipo di supporto: **vd**
- 19. Materiale video e da proiezione** (*film su DVD-Video*)
 Tipo record: **g**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **a**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **g**; tipo di supporto: **vd**
- 20. Materiale video e da proiezione** (*coreografia su videocassetta*)
 Tipo record: **g**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **a**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **g**; tipo di supporto: **vf**
- 21. Registrazione sonora non musicale** (*audiolibro su CD-Audio*)
 Tipo record: **i**; forma del contenuto: **h**; specificazione sensoriale: **a**; tipo di mediazione: **a**; tipo di supporto: **sd**
- 22. Registrazione sonora musicale** (*musica su CD-Audio*)
 Tipo record: **j**; forma del contenuto: **d**; specificazione del tipo di contenuto: **b**; specificazione sensoriale: **a**; tipo di mediazione: **a**; tipo di supporto: **sd**
- 23. Grafica** (*stampa*)
 Tipo record: **k**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nb**
- 24. Grafica** (*carte da gioco*)
 Tipo record: **k**; forma del contenuto: **b**; specificazione del movimento: **b**; specificazione della dimensionalità: **2**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nr**
- 25. Risorsa elettronica** (*software on-line*)
 Tipo record: **l**; forma del contenuto: **f**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **b**; tipo di supporto: **cr**
- 26. Materiale multimediale** (*documento testuale a stampa, CD-ROM, CD-Audio*)
 Tipo record: **m**; forma del contenuto: **m**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **m**; tipo di supporto: **nc**; tipo di supporto: **cd**
- 27. Materiale multimediale** (*documento testuale a stampa, CD-Audio*)

Tipo record: **a**; forma del contenuto: **i**; specificazione sensoriale: **e**; tipo di mediazione: **n**; Tipo record: **m**; forma del contenuto: **h**; specificazione sensoriale: **a**; tipo di mediazione: **a**; tipo di supporto: **nc**; tipo di supporto: **sd**

28. Oggetto (*libro giocattolo*)

Tipo record: **r**; forma del contenuto: **e**; specificazione sensoriale: **d**; tipo di mediazione: **n**; tipo di supporto: **nr**

3 Identificatori della risorsa

L'identificatore della risorsa è qualsiasi numero o designazione alfanumerica associato a una risorsa, che la identifica secondo uno standard internazionale o una designazione attribuita da un editore.

In assenza di numero standard si può adottare come identificatore il riferimento a fonti bibliografiche, quali cataloghi e repertori di seguito elencati (ad es. RISM, Sartori, etc.).

In SBN è possibile utilizzare gli identificatori della risorsa come elementi di accesso e la risorsa può presentare più identificatori²⁵.

Si possono inserire gli identificatori appropriati a prescindere dal codice Tipo di materiale; si registrano quindi gli identificatori relativi a risorse musicali, cartografiche, grafiche, audiovisive o elettroniche anche se queste vengono descritte come Materiale moderno o antico.

Il campo è stato ampliato a 25 caratteri per permettere l'inserimento degli identificatori che non seguono una norma ISO e hanno una lunghezza variabile, come gli identificatori editoriali, generalmente presenti nella musica a stampa, nelle registrazioni sonore e video e nelle risorse elettroniche.

È previsto, inoltre, un campo di qualificazione all'identificatore (*Nota*) di 30 caratteri da utilizzare per eventuali indicazioni quali: *errato, ristampa 2008, rilegato, diverso nome dell'editore*, etc.

Per le risorse monografiche antiche l'identificatore è l'*Impronta*.

È previsto, inoltre, un campo di qualificazione all'identificatore (*Nota*) di 28 caratteri da utilizzare per eventuali indicazioni quali: *Variante B, data falsa*, etc.

²⁵ È stato rimosso il limite massimo di registrazione degli identificatori della risorsa.

3.1 **Identificatori standard in SBN²⁶** **NumStd (NSTD)**

- A** = Numero edizione registrazioni sonore
- B** = BNI
- E** = Numero editoriale
- F** = Numero matrice
- G** = Numero pubblicazione governativa
- H** = Numero videoregistrazione
- I** = ISBN
- J** = ISSN
- L** = Numero lastra
- M** = ISMN
- O** = Numero risorsa elettronica
- P** = ACNP
- Q** = UPC
- T** = EAN
- U** = CUBI
- V** = ISRC
- X** = RISM
- Y** = Sartori
- Z** = ISSN-L

Altri identificatori standard non presenti in forma di codice ma riportati in campi specifici:

SICI

Impronta

²⁶ Vedi tabella codici NSTD

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2015/Tabella_codici_08-04-2015.pdf

I codici C (Cataloghi collettivi stranieri), D (Bibliografie straniere), R (CRP) e S (BOMS), presenti nelle precedente tabella SBN, sono stati eliminati.

3.1.1 Numero edizione registrazioni sonore

tabella A

Identificatore alfanumerico di edizione o di catalogo assegnato dall'editore, dalla casa o dall'etichetta discografica (*issue number, label number*) ad una specifica registrazione sonora. Compare di solito sui supporti e sui contenitori (frequentemente sul dorso). Ha lo scopo di identificare una determinata pubblicazione: può essere preceduto o seguito da una sigla alfanumerica e può comprendere il nome dell'editore o dell'etichetta discografica.

Può venire assegnato ad una specifica registrazione sonora o a un insieme di registrazioni sonore pubblicate in più unità. In caso di risorse in più unità, possono essere presenti: un numero di edizione su ciascun disco e un numero d'insieme sul contenitore.

Si trascrive come si presenta omettendo spazi e segni di punteggiatura.

AT15104

(numero di catalogo che appare su un disco Decca 45 RPM)

Be10204

GO13178

(numeri che appaiono sull'etichetta di un disco Gloria 78 RPM)

Z6589

(numero di etichetta che compare su un CD Arabesque Recordings, divisione della Rebot Corporation)

RD77026

(numero di catalogo che appare su un CD Deutsche Harmonia Mundi, divisione di BMG Classics)

7151

(numero di catalogo che appare su un CD Nuova Era, che reca anche l'EAN 8010984171513)

3.1.2 BNI

tabella B

Numero di 10 caratteri della *Bibliografia Nazionale Italiana*.

L'identificatore si cita nelle forme seguenti:

- ultime due cifre dell'anno, trattino, numero presente in BNI (fino al 1999)

99-154

89-15S

(identifica un seriale)

- quattro cifre dell'anno, trattino, numero presente in BNI (dal 2000)

2002-593

2003-32M

(identifica una risorsa musicale a stampa)

3.1.3 Numero editoriale (musica a stampa)

tabella E

Identificatore alfanumerico assegnato dagli editori di musica che compare di solito sul frontespizio, la copertina e/o la prima pagina della musica a stampa e in alcuni libretti per musica. A differenza del numero di lastra non compare mai su tutte le pagine. Ha lo scopo di identificare una pubblicazione di proprietà dell'editore, che figura sulla fonte primaria; può essere preceduto e/o seguito da una sigla alfanumerica (che può comprendere il nome dell'editore) o dal nome per esteso dell'editore. Generalmente è uguale al numero di lastra.

Si riporta solo se diverso dal numero o dai numeri di lastra e si registra come compare sulle risorse, rispettando maiuscole e minuscole, omettendo spazi e segni di punteggiatura e trascrivendo anche le eventuali lettere che possono precedere e/o seguire il numero.

20678

(il numero appare solo sul frontespizio; a piè di pagina appaiono i numeri di lastra da 20651 a 20677, in quanto lo spartito era pubblicato anche a fascicoli separati)

1207

(il numero appare in copertina; a piè di pagina appare il numero di lastra 31304)

3.1.4 Numero di matrice (registrazione sonora)

tabella F

Identificatore alfanumerico, generalmente inciso sul disco master (disco lacca o wax disc), viene attribuito per identificare la matrice utilizzata per generare la facciata di un disco sonoro e ne permette l'identificazione, specie in mancanza di un numero di edizione o di catalogo.

Si trascrive come si presenta omettendo spazi e segni di punteggiatura.

76087RA

(matrice incisa su un disco Pathé 78 RPM)

A3179

964677A1

(matrice incisa su un disco Capitol 45 RPM)

3.1.5 Numero pubblicazione governativa

tabella G

Campo che contiene l'identificatore assegnato alle proprie pubblicazioni da organi governativi. I primi due caratteri indicano il paese di pubblicazione secondo la norma europea UNI EN ISO 3166-1: 2007²⁷

3.1.6 Numero videoregistrazione

tabella H

Identificatore alfanumerico assegnato dall'editore alle videoregistrazioni (es. DVD) generalmente presente sulla custodia. Si registra come si presenta omettendo spazi e segni di punteggiatura.

²⁷ Vedi tabella codici PAES

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2011/TB_CODICI.pdf

DVSZ838936
ZRLUDS8511
90016

3.1.7 ISBN tabella I

L'International Standard Book Number (ISBN) identifica un'edizione di un'opera pubblicata da un particolare editore ed è unico per quell'edizione. Viene assegnato dall'Agenzia nazionale ISBN e si basa sulla norma UNI ISO 2108: 2007.

Per le sue caratteristiche costituisce un sicuro mezzo di accesso all'edizione e pertanto la sua indicazione è obbligatoria ogniqualvolta sia conosciuto.

Codice di 13 caratteri (anzitutto di 10 caratteri) per l'identificazione delle risorse monografiche cartacee ed elettroniche).

L'ISBN viene riportato solo se presente sulla risorsa e secondo la normativa seguente:

- Viene trascritto eliminando i trattini che separano le parti del numero.
- Una breve indicazione del tipo di legatura con la quale la risorsa è edita può essere data in nota (ad es. a fogli mobili, in broccura, a spirale. Ulteriori qualificazioni possono essere date in nota (ad es. le condizioni di disponibilità e/o prezzo²⁸).
- Qualora si trovi sulla risorsa un ISBN errato, si registra anche tale numero.
- Se esistono più ISBN legati alle caratteristiche fisiche della risorsa, si riporta per primo quello della risorsa in esame, e non più di altri due in base al loro ordine di presentazione.
- Se un'unità di una risorsa monografica in più unità reca sia un ISBN per l'insieme di cui fa parte, sia un ISBN proprio, il primo sarà attribuito al livello generale, il secondo al livello particolare.
- Se più ISBN si riferiscono a più editori e in descrizione è stato riportato uno solo di essi, si registrano comunque tutti gli ISBN presenti sulla risorsa, comunque in numero non superiore a tre, specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di editore.
- Se il nome dell'editore è associato a più luoghi e gli ISBN si riferiscono a questi, si riportano gli ISBN relativi ai luoghi presenti in descrizione, comunque in numero non superiore a tre, specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di luogo.
- Se in descrizione vengono riportati più editori e/o più luoghi, i relativi ISBN, comunque in numero non superiore a tre, saranno tutti attribuiti alla notizia specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di luogo e/o editore.
- Se sulla risorsa sono presenti sia l'ISBN errato che quello corretto, verrà inserito per primo il numero corretto e poi quello errato. L'indicazione *errato* comparirà nella nota all'ISBN.

²⁸ Per il prezzo vedi norma ISO 4217:k2008

http://www.iso.org/iso/support/faqs_widely_used_standards/widely_used_standards_other/currency_codes/

9788870757804

9780863250163

In nota: a fogli mobili

0713116463

(ISBN di 10 cifre non più in uso)

3.1.8 ISSN **tabella J**

L'International Standard Serial Number (ISSN), insieme con il titolo chiave (vedi Collegamenti, *Titolo chiave*) identifica univocamente i seriali.

Esso viene assegnato dall'International Serial Data System (ISDS) ed è basato sulla norma ISO 3297:2007, elaborata dal Comitato tecnico ISO/TC46 "Information and documentation" SC9 "Identification and description".

Codice di 8 caratteri per l'identificazione delle pubblicazioni periodiche e dei seriali (cartacei ed elettronici).

Per le sue caratteristiche costituisce un sicuro mezzo di accesso e pertanto la sua indicazione è obbligatoria se conosciuto.

L'ISSN viene riportato secondo la normativa seguente:

- Si trascrive eliminando i trattini che separano le parti del numero.
- Se sulla risorsa sono presenti sia l'ISSN errato che quello corretto, si inserisce per primo il numero corretto, poi quello errato. L'indicazione *errato* comparirà in automatico nella nota all'ISSN.

00016772

00125377

3.1.9 Numero di lastra (musica a stampa) **tabella L**

Il numero di lastra è il numero d'inventario degli editori musicali stampato anche a piè di pagina e generalmente su tutte le pagine, identifica, unito al nome dell'editore, le risorse nate dalla stessa matrice. Il numero di lastra può essere formato da una combinazione di numeri, lettere, simboli, può comprendere il nome dell'editore e/o le sue iniziali e può essere di editore diverso da quello indicato sul frontespizio.

I numeri di lastra si trascrivono come appaiono sulle risorse, con le eventuali lettere che precedono e/o seguono il numero, rispettando maiuscole e minuscole, ma omettendo spazi e segni di punteggiatura. Se all'interno di un documento le lettere associate ad un numero cambiano, si possono omettere oppure riportare le prime, segnalando in nota le variazioni.

1945

1946

1950

1954

1955

1956

1958

1962

m41951m

Sy2808

(sulla risorsa sono presenti anche i numeri standard ISMN
M-2042-2808-9 e ISBN 978-3-938809-17-4)

AG133

(il numero si presenta come (A. G. 133))

3.1.10 ISMN

013 (cd_tabella M)

L'International Standard Music Number (ISMN) identifica una risorsa musicale a stampa destinata alla vendita, al prestito ed alla diffusione gratuita, sia che si tratti di una composizione completa, di parte di una composizione o di un elemento di un insieme multimediale. Può essere assegnato anche a testi cantati, commenti e note critiche, pubblicati insieme alla musica a stampa, se disponibili separatamente.

Viene assegnato dall'Agenzia nazionale dell'ISMN, coordinata dall'Agenzia internazionale di Berlino e si basa sulla norma UNI ISO 10957:2011²⁹. L'ISMN a dieci caratteri inizia con la lettera *M* e si compone di nove cifre identificative dell'editore e dell'edizione, l'ultima cifra è un carattere di controllo. Dalla fine del 2007 l'ISMN è composto da tredici caratteri in cui il prefisso 979-0 lo distingue dall'ISBN.

L'ISMN viene riportato solo se presente sulla risorsa e secondo la normativa seguente:

- Viene trascritto eliminando i trattini che separano le parti del numero.
- Una breve indicazione del tipo di legatura con la quale la risorsa è edita può essere data in nota (ad es. in broccia, in pelle). Ulteriori qualificazioni possono essere date in nota (ad es. le condizioni di disponibilità e/o prezzo).
- Se esistono più ISMN legati a unità componenti la risorsa (ad es. la partitura e le parti), si riporta per primo quello della componente principale e non più di altri quattro in base al loro ordine di presentazione, aggiungendo in nota la componente a cui ciascuno si riferisce.
- Se una unità di una risorsa monografica in più unità reca sia un ISMN per l'insieme di cui fa parte, sia un ISMN proprio, il primo sarà attribuito al livello generale, il secondo al livello particolare.
- Se sulla risorsa sono presenti sia l'ISMN errato che quello corretto, si inserisce per primo il numero corretto e poi quello errato. L'indicazione *errato* comparirà nella nota all'ISMN.
- Qualora si trovi sulla risorsa solo un ISMN errato, si registra tale numero, senza controlli esterni.
- Se più ISMN si riferiscono a più editori e in descrizione è stato riportato uno solo di essi, si registra l'ISMN relativo a tale editore.
- Se il nome dell'editore è associato a più luoghi e gli ISMN si riferiscono a questi, si riportano gli ISMN relativi ai luoghi presenti in descrizione, comunque in numero non superiore a tre.

²⁹ Ulteriori informazioni nel sito dell'Agenzia ISMN per l'area di lingua italiana, www.ismn.it

- Se in descrizione vengono riportati più editori e/o più luoghi, i relativi ISMN, comunque in numero non superiore a tre, saranno tutti attribuiti alla notizia specificando eventualmente in nota a ciascuno di essi l'indicazione di luogo e/o editore.

M041382203

M001034920

9790001034920

(sulla risorsa sono presenti gli ISMN a 10 e a 13 caratteri)

3.1.11 Numero risorsa elettronica

tabella O

Identificatore alfanumerico assegnato dall'editore alle risorse elettroniche (ad es. CD-ROM) generalmente presente sulla custodia. Si registra come si presenta omettendo spazi e segni di punteggiatura.

9236L

(videogioco)

SLES51203

(videogioco)

3.1.12 ACNP

tabella P

Codice alfanumerico dell'*Archivio collettivo nazionale delle pubblicazioni periodiche*³⁰ composto da 1 o 2 caratteri alfabetici (che identificano la fonte del record) e 8 cifre.

P 00001234

(fonte ACNP)

PI00034565

(fonte ACNP- Indici)

PT00138676

(fonte TEMP che indica i periodici catturati dall'archivio ISSN, oppure creati ex novo)

3.1.13 UPC

tabella Q

L'Universal Product Code (UPC) è un codice a barre di 12 caratteri per il tracciamento di prodotti, usato soprattutto in USA. Si trascrive eliminando gli spazi e i trattini che separano le parti del numero.

887254397229

3.1.14 EAN

tabella T

L'European article number (EAN) è un codice a barre di 13 caratteri per il tracciamento di prodotti, usato soprattutto in Europa e compatibile con il codice UPC. Si trascrive eliminando gli spazi che separano le parti del numero.

³⁰ Ulteriori informazioni sul sito del Catalogo Italiano dei Periodici ACNP
<http://biblioteche.unibo.it/acnp>

0828766705690

3760049999990

3.1.15 CUBI

tabella U

Numero del catalogo cumulativo CUBI fino a un massimo di 10 caratteri³¹

393

633051

3.1.16 ISRC

tabella V

L'International Standard Recording Code (ISRC) è un codice di 12 caratteri per l'identificazione univoca di registrazioni musicali audio e video utilizzato per differenziare un'espressione rispetto alle altre. Un codice ISRC identifica quindi una particolare registrazione, non un'opera che è identificata dal codice ISWC. Registrazioni simili di un'opera, senza significative differenze con le precedenti registrazioni, possono avere lo stesso codice identificativo a discrezione della casa editrice-etichetta. Si registra come si presenta sulla risorsa omettendo spazi e segni di punteggiatura.

BRBMG0300729

(Identifica una registrazione della canzone Enquanto houver sol del gruppo musicale Titãs)

3.1.17 RISM

tabella X

Codice alfanumerico che identifica la musica manoscritta e a stampa nelle diverse serie del Répertoire International des Sources Musicales (RISM).

L'identificatore si cita nella forma seguente:

- i numeri preceduti o seguiti da lettera si uniscono senza spazio.
 - i numeri in esponente sono introdotti da punto, senza spazio.
 - serie di numeri separati da punto si scrivono di seguito.
 - parentesi quadre e indicazioni di approssimazione (per esempio c.) si omettono.
- Il numero di serie, di edizione (per la serie RISM A/II) si citano se necessario nella nota all'identificatore.

Gli aggiornamenti consistenti di aggiunte o correzioni a registrazioni già presenti nella serie principale non si segnalano.

1554.2

(identifica la raccolta a stampa Liber secundus cantionum sacrarum, pubblicata nel 1554, segnalata nella serie B/I come 1554²)

M2368

³¹ Biblioteca nazionale centrale di Firenze, *CUBI. Bibliografia nazionale italiana, 1886-1957. Catalogo cumulativo del Bollettino delle pubblicazioni ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze*, edizione in CD-ROM, Milano, IE, 2002.

(identifica Il primo libro de madrigali a cinque voci di Claudio Merulo, segnalato nella serie A/I come M 2368. La presenza nei volumi Addenda et corrigenda di aggiornamenti delle sole localizzazioni non si segnala)

PP500911

(identifica Parnasso celeste ovvero concerti sacri di Carlo Francesco Pollarolo, descritto solo in Addenda et corrigenda, serie A/I PP 500 I,1)

HH5120III30

(identifica Zittauer Choralbuch ... di Carl Gottlieb Hering, autore non presente nella serie originale B/I, descritto solo in Addenda et corrigenda, serie A/I HH 5120 III,30)

850037508

(identifica il manoscritto di Lascio il core e senza te di Marc'Antonio Pasqualini, segnalato nel catalogo on line www.rism.info con lo stesso identificatore)

3.1.18 Sartori

tabella Y

Numero che identifica i libretti per musica descritti nel catalogo Sartori³².

10923

(identifica Fra lo sdegno nasce amore, Napoli 1746, di Domenico Antonio Di Fiore)

3.1.19 ISSN-L

tabella Z

L'International Standard Serial Number Linking (ISSN-L) è un ISSN specifico che raggruppa differenti tipi di mediazione della stessa risorsa seriale.

Si trascrive eliminando sia i trattini che separano le parti del numero che la L.

00016672

(identifica il periodico Acta Physiologica Scandinavica, a stampa e online; entrambe le risorse presentano lo stesso ISSN-L e l'ISSN specifico).

3.1.20 SICI

sici

Il Serial Item and Contribution Identifier (SICI)³³, estensione dell'ISSN, è un codice che identifica in maniera univoca il fascicolo o l'articolo di un seriale³⁴.

Va trascritto in un campo specifico tralasciando il numero ISSN e riportando la punteggiatura.

È possibile inserire anche solo parte della stringa numerica.

(199502/03)21:3<12:WATIB>2.0.TX;2-J

1995

(registrazione del solo anno di pubblicazione dello spoglio)

³² Claudio Sartori, *I libretti italiani a stampa dalle origini al 1800*, Cuneo, Bertola & Locatelli, 1990-1994.

³³ Il SICI è descritto dalle norme americane ANSI/NISO Z39.56-1996 (R2002).

³⁴ Avendo in SBN funzione di filtro con troncamento a destra si raccomanda di inserire almeno l'anno che permette di delimitare significativamente la ricerca.

3.1.21 Impronta Impronta

Sistema di identificazione elaborato a livello internazionale per estrarre dalle risorse monografiche antiche informazioni utili a identificarle in modo univoco³⁵.

L'impronta, composta da 32 caratteri rilevati da punti prestabiliti nel testo della risorsa, è considerata per le risorse monografiche antiche come sostituto del numero standard.

Essa consiste in 4 gruppi di 4 caratteri alfanumerici completati da un suffisso che indica la carta dalla quale sono stati rilevati gli ultimi due gruppi di caratteri e dalla data di pubblicazione, seguita da un suffisso che indica la forma in cui essa è espressa sulla risorsa.

EMMO amos a-c- tast (3) 1676 (R)

(*impronta per* lo Andr. Bosii *Introductio generalis in notitiam rerumpublicarum orbis vniuersi accedunt eiusdem dissertationes de statu Europae ...* - Jenae : sumtu Jo. Bielki : ex officina Samuelis Kresbii, 1676. - 4^o. - Segnatura: a-b⁴ A-3C⁴)

Per le modalità di rilevamento e di registrazione dell'impronta vedi *Guida alla catalogazione in SBN – Materiale antico, Appendice A. Impronta*

³⁵ IRHT, *Fingerprints. Empreintes. Impronte*, Paris, IRHT, 1984.

 Sezioni attualmente in lavorazione

Authority file

Collegamenti

Strumenti di supporto